

LO SPAZIO E L'IA COME IL CARBONE NEL SECOLO SCORSO

ANTONELLA FERRARA*

A Messina, settant'anni fa, ripartì il cammino dell'integrazione europea. Un processo che si era fermato con la caduta della Comunità europea di difesa. Il convoglio europeo si rimise in moto con l'iniziativa del Ministro Martino di riunire i ministri degli esteri della Ceca tra Messina e Taormina. Di fronte alle tante sfide dell'Europa di oggi vogliamo non solo ricordare quell'evento, ma ripartire qui a Messina con una riunione dei Ministri dei sei Paesi fondatori.

*Presidente e Direttore artistico

TaoBuk

SEGUE a pagina 7

DALLA PRIMA PAGINA

LO SPAZIO E L'IA COME IL CARBONE NEL SECOLO SCORSO

ANTONELLA

L'atmo
cess
bile

FERRARA*

osfera contribuì allora certamente al successo di quell'incontro: con questa ineguaglianza e ricambio della natura, qui sui confini dello spazio europeo, in quest'isola al centro del Mediterraneo. Eravamo alla vigilia della fallimentare spedizione di Suez, nel pieno di una radicale ridefinizione degli assetti politici della sponda sud del Mediterraneo. Oggi di nuovo il Mediterraneo è al centro di complesse crisi ma anche il luogo dove si giocano essenziali sfide per il futuro dell'Europa. È il primo tema che affronteremo.

Per rilanciare il progetto europeo vi erano, alla vigilia della Conferenza di Messina, tante proposte in campo. Si confrontavano allora come oggi visioni diverse d'Europa. Di fronte alla difficoltà delle scelte, a Messina si scelse innanzitutto un metodo: affidare a un Comitato presieduto da uno dei protagonisti dell'incontro - Paul-Henri Spaack -, il compito di approfondire le varie opzioni e formulare proposte. E fu proprio il rapporto finale di quel Comitato a mettere sul tavolo le proposte che porteranno l'anno successivo alla firma

dei Trattati di Roma.

Oggi i dati dell'Eurobarometro ci dicono che più di otto cittadini su dieci ritengono necessaria una politica comune di difesa e di sicurezza. È questo l'altro tema su cui vogliamo concentrare i nostri lavori. Robert Schuman, nel caso della Ced, della cui proposta era stato uno dei protagonisti, ammise che il progetto di un esercito europeo fu allora "prematamente imposto all'opinione pubblica". Ma oggi son proprio i cittadini europei a mettere la questione della difesa comune in cima alle priorità dell'Europa.

Al tema dei confini europei vogliamo dedicare un altro momento di riflessione. I trattati affermano che l'Unione è aperta "a tutti gli Stati europei che ne rispettano i valori e che si impegnano a promuoverli insieme" ma è chiaro che l'indeterminatezza dei confini dell'Europa può divenire un fattore di dispersione di sostanza dell'Unione, incidere negativamente sul carattere politico delle istituzioni e in fondo compromettere l'identità dell'Europa.

E' con la questione delle relazioni transatlantiche che vogliamo aprire queste giornate di Taormina. La nuova amministrazione statunitense chiede all'Euro-



pa di difendersi da sola. Tornando a settant'anni fa, possiamo ricordare che la Comunità europea di difesa nelle intenzioni doveva essere proprio il pilastro europeo dell'Alleanza atlantica voluto e sostenuto dagli Stati Uniti. Oggi forze armate nazionali operano all'interno dell'organizzazione della Nato, che è un edificio completo e certo funzionante, ma per funzionare anche per la difesa dell'Europa, ancora molto dipendente dalla stampella statunitense.

Le sfide di oggi richiedono agli alleati europei di agire come una potenza regionale, con una politica industriale perfettamente integrata e coordinata dalla Commissione, per essere capaci di far fronte a minacce tradizionali e a quelle di tipo nuovo come sabotaggi o cyber-attacchi a infrastrutture strategiche, investendo in progetti comuni sulla ricerca spaziale e l'intelligenza artificiale. In fondo, spazio e AI rappresentano oggi quel che furono nel secolo scorso il carbone e l'acciaio. Serve più Europa che non sia necessariamente l'evoluzione dell'Europa che conosciamo, come ha scritto di recente Gilles Gressani. Questa la lezione che ci viene dall'incontro di Messina e Taormina.

**Presidente e Direttore artistico TaoBuk*